

Struttura dei recettori per l'antigene e vie di segnalazione

- I recettori per l'antigene sulle cellule B (B-cell receptor, BCR) e il T (T-cell receptor, TCR) sono complessi multiproteici fatti da catene di legame con l'antigene, variabili clonalmente, associati a proteine accessorie invarianti.
 - Catene immunoglobuliniche pesante e leggera nel B-Cell Receptor (BCR)
 - ◆ Catene TCRα e TCRβ nel T-cell receptor (TCR).
- Le catene invarianti sono necessarie sia per il trasporto dei recettori fino alla superficie cellulare sia, in modo più importante, per iniziare il processo di segnalamento quando i recettori si legano ad un ligando extracellulare.
- Il legame di un antigene con un recettore genera segnali che portano come conseguenza finale l'attivazione di fattori di trascrizone nucleari che innescono una nuova espressione genica e spengono geni tipicamente espressi nelle cellule non attivate.

http://www.ncbi.nlm.nih.gov/books/NBK27130/

Attivazione dei linfociti B - 2

- In seguito alla maturazione nel midollo osseo e milza, le cellule immunocompetenti B rimangono nei tessuti periferici finchè non incontrano un antigene e vengono attivate.
- L'attivazione delle cellule B richiede due segnali distinti e dà origine al differenziamento delle cellule B in "cellule B della memoria" o in plasmacellule.
- Il primo segnale di attivazione ha luogo dopo il legame dell'antigene ai "B cell receptors" (BCRs).
- Dopo il legame con il BCR, l'antigene viene internalizzato, mediante endocitosi mediata da recettore, digerito, e complessato con molecole di MHC II sulla superficie delle cellule B.

http://www.rndourtoms.com/moloculo_group.acm/2r=18/g=2176

Attivazione dei linfociti B - 3

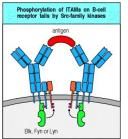
- Il secondo segnale di attivazione può derivare da meccanismi timodipendenti o timo-indipendenti.
 - La maggior parte delle risposte delle cellule B all'antigene richiedono l'interazione delle cellule B con cellule "T helper" (attivazione timodipendente). La presentazione di un complesso antigene-class II MHC in una cellula B le permette di agire da cellula presentatrice di antigene (APC) alle cellule T.1 "T cell receptors" (TCRs) sulle cellule "T helper" si legano alla molecola MHC di classe II complessata all'antigene sulla superficie della cellula B, provocando l'attivazione della cellula T. La cellula T attivata a sua volta fornisce un secondo segnale alla cellula B, che può avere luogo mediante una gran varietà di proteine.
 - Viceversa, ci sono alcuni tipi di antigeni che possono fornire direttamente un secondo segnale di attivazione per le cellule B (attivazione timo-indipendente). Questi antigeni includono componenti della parete cellulare di alcuni batteri (ad es. lipopolisaccaride) o antigeni contenenti molecole altamente ripetute (ad es. flagellina batterica).

Attivazione dei linfociti B - 4

- Una volta attivate, le cellule B proliferano e formano centri germinativi dove si differenziano in cellule B della memoria o in plasmacellule (producono anticorpi).
- In seguito al differenziamento in plasmacellule, segnali addizionali iniziano la comutazione della classe di anticorpi e regolano la secrezione degli anticorpi.
- ♣ La funzione principale delle plasmacellule è la secrezione di anticorpi specifici per il clone di cellule B.
- Ogni plasma cellula secerne anticorpi contenenti una regione di legame con l'anticorpo clonalmente unica riunita ad una regione costante definente l'isotipo di immunoglobulina (IgG, IgA o IgE).

http://www.rndsystems.com/molecule_group.aspx?r=1&g=3175

Attivazione dei linfociti B - 5



Delle chinasi della famiglia Src sono associate ai recettori per l'antigene e fosforilano le tirosine nei motivi ITAMs

4Le chinasi della famiglia Src legate alla membrana Fyn, Blk, e Lyn si associano con il "B-cell antigen receptor" mediante legame ai motivi ITAMs, sia tramite i loro N-terminali o, come illustrato, mediante legame a tirosine fosforilate singole tramite i loro domini SH2.

4Dopo legame con il ligando e aggregazione dei recettori, essi fosforilano le tirosine negli ITAMs delle catene citoplasmatiche di lgn e lgß.

http://www.ncbi.nlm.nih.gov/books/NBK27130/figure/A692/?report=objectonly

Attivazione dei linfociti B (2)

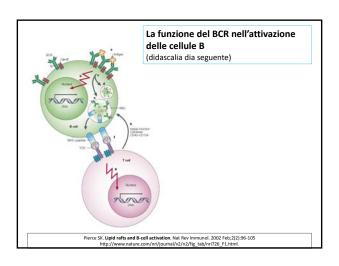
- ♣ In seguito alla maturazione nel midollo osseo e milza, le cellule immunocompetenti B rimangono nei tessuti periferici finchè non incontrano un antigene e vengono attivate.
- L'attivazione delle cellule B richiede due segnali distinti e dà origine al differenziamento delle cellule B in "cellule B della memoria" o in plasmacellule.
- Il primo segnale di attivazione ha luogo dopo legame dell'antigene a "B cell receptors", (BCRs).
- Dopo legame con il BCR l'antigene viene internalizzato mediante endocitosi mediata da recettore, digerito, e complessato con molecole di MHC II sulla superficie delle cellule B.

http://www.mdsystems.com/molecule_group.aspx?r=1&g=3175

Attivazione dei linfociti B (3)

- Il secondo segnale di attivazione ha luogo sia mediante meccanismi timodipendenti o indipendenti.
 - La maggior parte delle risposte delle cellule B all'antigene richiedono l'interazione delle cellule B con cellule "T helper" (attivazione timodipendente). La presentazione di una complesso antigene-class II MHC da una cellula B le permette di agire come cellule presentatrice di antigene (APC) alle cellule T. I "T cell receptors", TCR) sulle cellule "T helper" si legano alla molecola MHC di classe II complessata all'antigene sulla superficie della cellula B rovocando l'attivazione della cellula T. La cellula T attivata a sua volta fornisce un secondo segnale alla cellula B, che può avere luogo mediante una gran varietà di proteine.
 - Viceversa, ci sono alcuni tipi di antigeni che possono fornire direttamente un secondo segnale di attivazione per le cellule B (attivazione timoindipendente). Questi antigeni includono componenti di della parete cellulare di alcuni batteri (ad es. lipopolisaccaride) o antigeni contenenti molecole altamente ripetute (ad es. flagellina batterica).

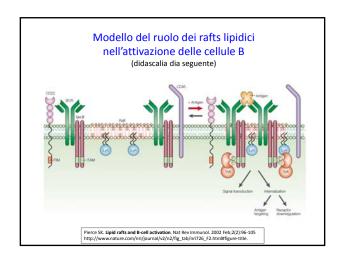
http://www.rndsystems.com/molecule_group.aspx?r=1&g=3175



Didascalia della Figura 1 di Pierce (2002)

Figure 1 | The function of the BCR in B-cell activation. Following antigen binding (a), the B-cell receptor (BCR) triggers a signal-transduction cascade (b), which leads to the transcriptional activation of genes associated with B-cell activation. The BCR is internalized (c) and either degraded (d) or trafficked to an intracellular compartment termed the MIIC (e), where newly synthesized major histocompatibility complex class II (MHC) molecules and peptides derived from the antigen bound to the BCR are formed into complexes. The antigen-processing and BCR-degradation pathway might not be identical and are shown here to occur in two different endosomal compartments. The peptide-MHC complexes are subsequently transported to the cell surface, where they are recognized by the T-cell receptor (TCR) of T-helper cells (f), leading to T-cell activation (g). The activated T cell provides 'help' to the B cell, leading to full B-cell activation (h) through both secreted cytokines and cell-cell interactions mediated by receptor pairs such as CD40-CD154. Ig, immunoglobulin.

Pierce SK. Lipid rafts and B-cell activation. Nat Rev Immunol. 2002 Feb;2(2):96-10 http://www.nature.com/nri/journal/v2/n2/fig tab/nri726 F1.html.

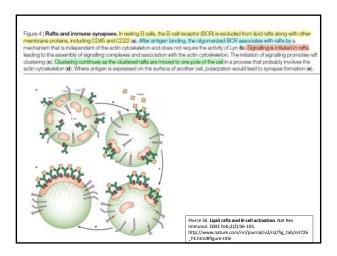


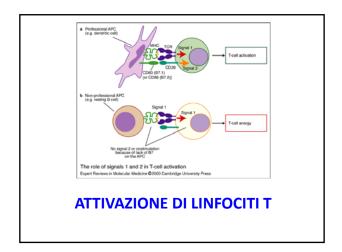
Didascalia della Figura 2 di Pierce (2002)

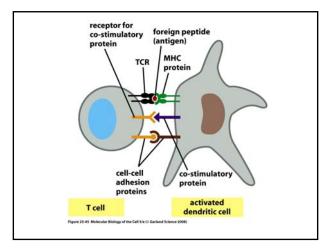
- Nelle cellule B quiescenti, il "B-cell receptor (BCR)" è escluso dai rafts, che concentrano Lyn un membro della famiglia Src delle Proteine chinasi.
 Anche la maggior parte di altre proteine sono escluse dai rafts, incluso i regolatori negativi della funzione delle cellule B, CD22 e CD45.
- In assenza di antigene, il monomero BCR ha una debole affinità verso i rafts, ma il legame multivalente con l'antigene porta all'oligomerizzazione dei BCR, aumentando l'affinità verso i rafts.
- Una "residenza" stabile nei rafts provoca l'associazione con Lyn, che fosforila i motivi ITAMs (immunoreceptor tyrosine-based activation motifs) del BCR, reclutando Syk e iniziando altre cascate di segnalamento. Il BCR potrebbe sia essere internalizzato direttamente dai rafts oppure muoversi lateralmente dai rafts e venire internalizzato con lo scopo di processare l'antigene oppure di sotto-regolazione.

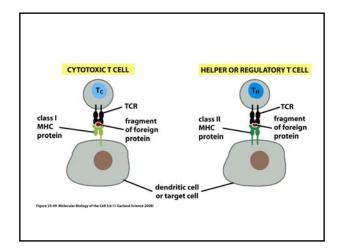
ITIM: immunor eceptor tyrosine-based inhibitory motif.

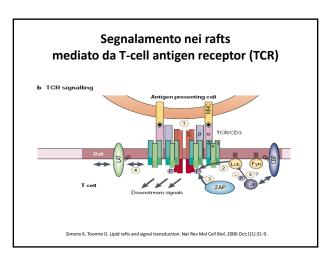
Pierce SK. Lipid rafts and B-cell activation. Nat Rev Immunol. 2002 Feb;2(2):96-105 http://www.nature.com/nri/journal/v2/n2/fig_tab/nri726_F2.html#figure-title.

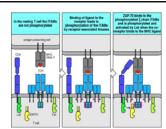












L'aggregazione del "T-cell receptor" con un co-recettore inizia il segnalamento in una

cellula T
Quando i "T-cell receptors" si aggregano mediante legame con i complessi
MHC:peptide sulla superficie di una cellula presentatrice di antigene , l'attivazione di
chinasi associate ai recettori quali Fyn porta alla fosforilazione di ITAMs in CD3y, δ, e e
nonchè nella catena ζ. La tirosina chinasi ZAP-70 si lega agli ITAMs fosforilati della
catena ζ, ma non viene attivata finchè il legame del co-recettore alla molecola di MHC
sulla cellula presentante l'antigene (qui è illustrato il legame di CD4 ad una molecola di
MHC di classe II) porta la chinasi Lck al complesso. A questo punto la Lck fosforila e
attiva ZAP-70.

http://www.ncbi.nlm.nih.gov/books/NBK27130/figure/A695/?report=objectonly

Segnalamento mediato dal recettore per l'antigene dei linfociti T (1)

- Anche il «T-cell antigen receptor» (TCR) è un recettore multisubunità per la risposta immune che si inserisce nei rafts lipidici durante il processo di segnalamento.
- \clubsuit IL TCR è composto da eterodimeri $\alpha\beta$ che si associano con il complesso CD3 (γδε) e con l'omodimero ζ.
- Mentre le subunità α e β contengono i siti extracellulari di legame per peptidi che sono presentati dal complesso di proteine di classe I e II del complesso di maggiore istocompatibilità «MAJOR HISTOCOMPATIBILITY COMPLEX» (MHC) sulla superficie di cellule presentatrici di antigene ("ANTIGEN PRESENTING CELLS2, APCs), le subunità CD3 e ζcontengono motivi citoplasmatici ITAMs.

Simons K, Toomre D. Lipid rafts and signal transduction. Nat Rev Mol Cell Biol. 2000 Oct;1(1):31-9.

Segnalamento mediato dal recettore per l'antigene dei linfociti T (2)

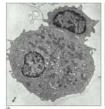
- L'evento di segnalamento più precoce dopo il collegamento con il TCR è la fosforilazione dei residui di tirosina dei motivi ITAM da tirosina chinasi Src-like doppiamente acilate (non ricettrici), Lyn e Evn
- Quando ZAP-70 si lega agli ITAMs fosforilati viene attivata e a sua volta fosforila LAT, una proteina transmembrana che accoppia l'attivazione mediata dal TCR a diverse altre vie di segnalamento.
- Diverse proteine legate a GPI e molecole acessorie aiutano ad amplificare gli eventi di attivazione delle cellule T.
- Le fosfatasi sono anche esse richieste per accendere o spegnere quelle vie.

Simons K, Toomre D. Lipid rafts and signal transduction. Nat Rev Mol Cell Biol. 2000 Oct;1(1):31-9.

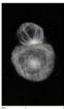
Segnalamento mediato dal recettore per l'antigene dei linfociti T (3)

- Una serie complessa di eventi che coinvolgono il citoscheletro di actina porta alla formazione della sinapsi immunologica zona di contatto fra cellule APC e le cellule T –dove ha luogo l'attivazione delle cellule T.
- Durante la formazione della sinapsi immunologica, la cellula T polarizza le reti di actina e dei microtubuli verso il sito di contatto e inoltre dirigge il traffico di membrane in quella direzione.

ons K, Toomre D. Lipid rafts and signal transduction. Nat Rev Mol Cell Biol. 2000 Oct;1(1):31-9.







Cellule T citotossiche effettrici nel procinto di uccidere cellule bersaglio in coltura. Cellule I citotossiche effettrici nel procinto di ucciorere cellule bersaglio in coltro.

(A) Foto al Mc hei illustra una cvellula T citotossica che si lega ad una cellula bersaglio. Le
cellule T citotossiche sono state ottenute da topi immunizzati con cellule bersaglio, che
erano cellule tumorali di un altro animale.

(B) Foto al ME illustrando una cellula T citotossica e una cellula tumorale uccisa dalla cellula T.
In un animale, al contrario della piastra di coltura la cellula bersaglio uccisa sarebbe stata

- fagocitata dale cellule circostanti prima che si fosse disintegrate nel modo in cui è stato
- (C) Foto in immunofluoresceza di una cellula T e di una cellula tumorale dopo marcatura con anticorpi anti-tubulina. Notare che il centrosome della cellula T e i microtubuli che da esso irraggiano sono orientate verso il punto di contatto con la cellula bersaglio.

http://www.ncbi.nlm.nih.gov/books/NBK26926/figure/A4498/?report=objectonly

The role of lipid rafts in signalling and membrane trafficking in T lymphocytes

Miguel A. Alonso and Jaime Millán

Summary
Combinatorial association of different lipid species generates microbelerogeneity in biological membranes. The association of glycosphingolipids with cholesterol forms membrane microdomains - lipid raffs - that are involved in specialised pathways of protein flipid transport and signalling. Lipid raffs are normally dispersed in cellular membranes and appear to require specialised machinery to reorganise them to operate. Caveolin-1 and MAL are members of two different protein families involved in reorganisation of lipid raffs for signalling and/or intracellular transport in epithelia cells. T cell activation induces a rapid compartmentalisation of

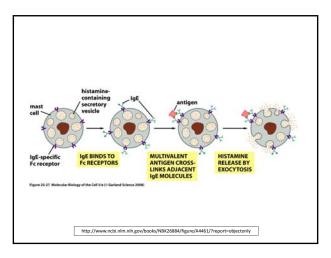
signalling machinery into reorganised raffs that are used as platforms for the assembly of the signalling complex. Costimulatory molecules participate in this process by providing signals that mobilitie raft lipids and proteins, and remodel the cytoshedion to the contact size. As in epithelial cells, rafts are used also as vesicular carriers for membrane trafficking in T lymphocytes. Furthermore, there are potential similarities between the specialised protein machinery underlying raff-mediated processes in T lymphocytes and polarised epithelial cells.

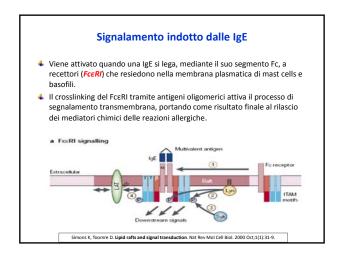
Probabili eventi di segnalazione iniziali per un recettore per le IgE (FcsRI) e per il "T-cell antigen receptor" (TCR)

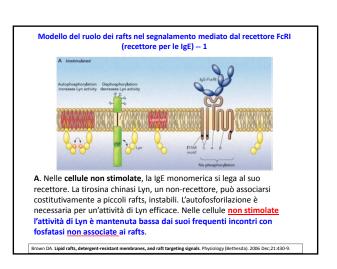
- La dimerizzazione del Fc receptor o di TCR/CD3 indotta dal ligando probabilmente aumenta la loro associazione ai rafts;
- Ciò porta alla fosforilazione dei motivi "immune receptor tyrosine-based activation motifs" (ITAMs) del recettore da parte della famiglia Src delle proteina tirosina chinasi (es. Lyn, Lck e Fyn).
- Gli ITAMs fosforilati fungono da punti di ancoraggio sulla membrana per la Syk/ZAP-70 citoplasmatica; anche queste sono tirosina chinasi e sono attivate nel raft mediante fosforilazione delle tirosine.
- La Syk/ZAP-70 può, a sua volta, attivare alter proteine quali LAT, un adattatore associato ai rafts. Mediante crosslinking, la LAT può reclutare altre proteine verso il rafts e amplificare ulteriormente il segnale. La complessa cascata di eventi ulteriori di segnalamento a valle non è nota.
- Un possibile modo di sotto-regolare il segnale può avere luogo mediante legame di Csk citosolica alla proteina assciata ai raft CBP.
- La csk può allora inattivare le chinasi della famiglia Src mediante fosforilazione.

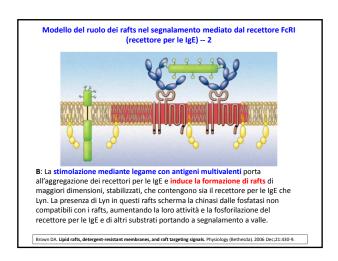
Simons K, Toomre D. Lipid rafts and signal transduction. Nat Rev Mol Cell Biol. 2000 Oct;1(1):31-9.

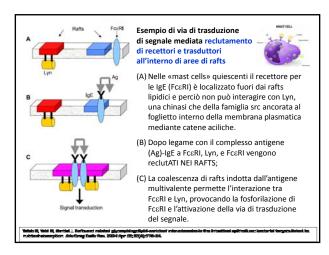












Signaling da IgE (2)

- La IgE prima si lega, mediante il segmento Fc, a recettori Fc-epsilon (FcER) che risiedono nella membrana plasmatica di mast cells e basofili.
 - Il FceR è un tetramero che consiste di una catena α , una β e due γ .
 - E' monomerico e si lega ad una molecola di IgE.
 - La catena α si lega a IgE e le altre tre catene contengono motivi di attivazione "immune receptor tyrosine-based activation motifs (ITAMs).
- Antigeni oligomerici si legano alla IgE legata al recettore per formare legami incrociati tra due o più recettori.
- I legami incrociati a loro volta reclutano la "doubly acylated non-receptor Src-like tyrosine kinase Lyn" per fosforilare gli ITAMs.
- A questo punto, componenti della famiglia Syk di tirosina chinasi si legano a questi residui fosforilati degli ITAMs per iniziare le cascate di fosforilazione.
 Il Syk can, a sua volta, attivare altre proteine come la "linker for activation of T
- Il Syk can, a sua volta, attivare altre proteine come la "linker for activation of T cells" (LAT).
- Mediante legami incrociati, la LAT può reclutare altre proteine verso il raft e ampliare ulteriormente il segnale.

https://www.inipedio.org/wini/Upid_raft